

instArt

webmagazine

La Revolution della Mitteleuropa Orchestra tutta dedicata ai Beatles

19/11/2015



Gran pienone ieri sera al Teatro Modena di Palmanova per Revolution, il quinto appuntamento della stagione firmata da Massimo Gabellone. Protagonisti la Mitteleuropa Orchestra diretta da Ernst Hoetzl e il Coro del Friuli Venezia Giulia di Cristiano Dell'Oste. Programma fuori dall'ordinario: musiche dei Beatles arrangiate da Daniele Russo con la supervisione di Valter Sivilotti.

Dopo la prolusione di Zurco, che sottolinea la dimensione colta della scrittura beatlesiana e ringrazia l'orchestra per il suo impegno, il concerto si apre sulle note di Eleanor Rigby. Esaltata dalla leggerezza dell'orchestra che si sposa splendidamente con la sonorità del Coro Fvg, sempre omogeneo e intonatissimo in ogni sua sezione, cui segue una sognante Strawberry fields. Il seguito è una carrellata delle più celebri hit del quartetto di Liverpool (Yesterday, Michelle, Hey Jude, Get Back, She loves you e Let it Be su tutte, ma anche molte altre, tutte celebri) singolarmente valorizzate dalla bellissima orchestrazione di Russo, che ne conserva intatta la

leggerezza, arricchendole casomai della tavolozza espressiva dell'orchestra e del coro, che conferiscono a questi piccoli capolavori importanza e nobiltà. Orchestrazione non scevra da passaggi di severo impegno, penso al solo di tromba di Penny Lane o a quello di corno in Yesterday, che peraltro vengono eseguiti dalle sezioni anche dalle singole prime parti con estrema accuratezza e precisione, regalandoci un'esecuzione sicuramente depurata dalla carica di novità che caratterizzava le canzoni dei Beatles negli anni sessanta, ma arricchita di un impagabile fascino retrò grazie ad una orchestrazione che non disdegna, pur nella sua originalità, esempi illustri come Burt Bacharach e Morricone, con quel bell'equilibrio fra orchestra, soli e coro, che, grazie anche all'impeccabile direzione di Hoetzl, regala al pubblico un suono luminoso, tornito e accattivante.

Alla fine, dopo una bene augurante All you need is love, gli applausi, sicuro termometro di gradimento, scrosciano copiosi, premiati da ben due bis ancora beatlesiani in cui è coinvolto il pubblico.

InstArt © Sergio Zolli